APPROVATO IL 26 FEBBRAIO 2026

AMBITO TERRITORIALE CACCIA BI1
REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' VENATORIA AL CINGHIALE
STAGIONE VENATORIA 2026/2027 CACCIA DI SELEZIONE

La caccia al cinghiale in selezione si svolgerà a partire dal **18 Marzo 2026 al 14 Marzo 2027** nelle seguenti modalità:

- **Come cacciatore singolo** nelle giornate di Mercoledì, Sabato e Domenica

Art. 1 - CACCIA DI SELEZIONE ALLA SPECIE CINGHIALE

Il prelievo in forma selettiva, in base alle indicazioni fornite dall'ISPRA, e recepite nei regolamenti regionali, viene consentito nel periodo sotto riportato:

Classi	Periodo
Striati – Rossi – Maschi - Femmine	Dal 18 Marzo 2026 al 14 Marzo 2027

Modalità di prelievo

Nella caccia di selezione al cinghiale non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia, come previsto nel paragrafo recupero del capo ferito.
Il cacciatore autorizzato dovrà **indossare, durante l'esercizio venatorio, sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale bretelle o capo di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità come previsto dalla L.R. n.5/2018 art. 13 comma 5**.

Ammissione al prelievo

Il cacciatore deve aver frequentato un "percorso formativo" non superiore a 4 ore come previsto dalle Linee Guida Regionali o essere in possesso dell'attestato per la caccia di "selezione agli ungulati" che dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.
Le domande di ammissione devono essere presentate all'ATCBI1 con il pagamento della quota prevista, di **€ 50,00** valida per tutta la stagione venatoria, da effettuarsi direttamente presso gli uffici a mezzo bancomat o tramite bonifico sul **c/c postale IBAN IT 50 K 07601 10000 001069241980** intestato a: Ambito Territoriale Caccia BI1 e dovrà obbligatoriamente riportare il nome del cacciatore e la causale di versamento.
NON SARANNO ACCETTATE DOMANDE PRIVE DI VERSAMENTO.
Il carniere giornaliero e stagionale per i cacciatori ammessi al prelievo selettivo è comunque sempre limitato a quello indicato dal calendario venatorio, fatta salva la possibilità di prelevare altri capi di ungulato ruminante nella stessa giornata.

Armi utilizzabili

Ai sensi dell'articolo 13, commi 1, 2 e 4 della legge 157/1992, l'esercizio dell'attività venatoria di selezione nei confronti del cinghiale è consentito con i seguenti mezzi:

- fucile con canna ad anima rigata di calibro non inferiore a millimetri 5,6 e con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a millimetri 40;
    - a caricamento singolo manuale;
    - a ripetizione semiautomatica con caricatore contenente fino a quattro cartucce e un colpo in canna per un totale complessivo di 5 cartucce.

È consentito altresì l'uso dell'arco con potenza minima di 60 libbre con frecce autofrenanti nei tiri in elevazione. Chi esercita la caccia con l'arco dev'essere munito di porto d'armi e di una certificazione sottoscritta da un istruttore FIARC attestante una prova di tiro su campo autorizzato da una distanza non inferiore a metri 30 per il "compound" e 20 per l'arco tradizionale. La caccia con l'arco è consentita soltanto per l'abbattimento di Ungulati.

L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica ed in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.

Documentazione per l'attività venatoria

I cacciatori ammessi al piano di prelievo sono tenuti a ritirare presso la sede dell'ATCBI1 la seguente documentazione:

- una cartolina autorizzativa indicante il periodo di prelievo ed il distretto assegnato; i distretti saranno quelli già predisposti per la caccia al capriolo. I cacciatori verranno autorizzati nei vari distretti rispettando i limiti della presenza venatoria
- uno o più contrassegni numerati da applicare in modo inamovibile al capo appena abbattuto e recuperato. In assenza di contrassegno applicato, il possessore del capo sarà perseguito ai termini di legge.

Conferimento dei capi abbattuti

I capi abbattuti non dovranno essere portati al posto di controllo, ma andrà consegnata la lingua per il controllo della Trichinella come da Regolamento CEE 853/2004.

I cacciatori dovranno consegnare all'ASLBI **campioni di lingua o diaframma non inferiori al peso di 100 gr.**

- **I campioni dovranno essere inseriti in involucro plastico chiuso e conservati a 4°C se consegnati entro 24 ore, oppure congelati se consegnati oltre le 24 ore.**
- **Il cacciatore dovrà annotare luogo e data di abbattimento e comunicare i dati tramite la scheda rilasciata dall'ATCBI1.**
- **La carcassa dell'animale abbattuto, identificata, dev'essere conservata fino all'esito dell'esame trichinoscopico.**

Ogni cacciatore autorizzato al prelievo del Cinghiale deve provvedere a smaltire a norma di legge i residui della macellazione dei capi abbattuti.

Recupero del capo ferito

In caso di ferimento di animali, al fine di tentarne il recupero, il cacciatore è tenuto a contattare i numeri di telefono degli addetti al recupero abilitati. In caso di ritrovamento la carcassa e il trofeo resteranno di proprietà del feritore.
Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia tempestivamente segnalato il ferimento ed il tentativo di recupero.

Divieti e sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente.
È fatta salva l'applicazione di ogni disposizione di Legislazione Nazionale e Regionale vigente.